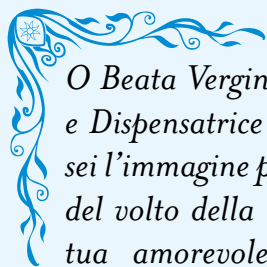


La Voce di Rosa Mistica Madre della Chiesa

FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia) - OTTOBRE 2024 - NUMERO SPECIALE
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003 - (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia





O Beata Vergine Maria, Madre del divin Figlio Gesù e Dispensatrice di grazie, tu sei Rosa Mistica, perché sei l'immagine perfetta nella quale si riflette la bellezza del volto della Chiesa; per questo noi imploriamo la tua amorevole intercessione affinché impariamo, come tu desideri, a vivere nello spirito della preghiera, ad accettare i sacrifici, le prove e le umiliazioni che incontriamo nella vita, e a rinunciare a noi stessi per diventare offerta d'amore a Dio, imitando l'esistenza umile e nascosta della tua figlia Pierina Gilli, perché la Chiesa sia sempre più fedele Sposa di Cristo Gesù.

Rosa Mistica, certi della tua materna protezione, e della particolare predilezione che accordi ai tuoi figli più bisognosi, specialmente i malati e sofferenti, imploriamo il tuo sicuro aiuto perché la preghiera, il sacrificio e l'oblazione della nostra vita, simboleggiate dalle tre rose impresse sul tuo petto, possano scandire il respiro della nostra esistenza, così da far rifiorire nella Chiesa numerose e sante vocazioni, percorrendo gli stessi passi di conversione che ci ha testimoniato la nostra sorella Pierina Gilli.



PIERINA GILLI

N. 3-8-1911 • M. 12-1-1991



Preghiera



Sacrificio



Penitenza

SOMMARIO

Editoriale di mons. Marco Alba	3
Testimonianza di Marisa Tanzini, presidente della Fondazione	4
Lettera del Dicastero per la Dottrina della Fede al Vescovo di Brescia	7
Decreto del Vescovo di Brescia	12
L'omelia del Vescovo di Brescia alle Fontanelle il 13 luglio 2024	14
13 luglio 2024 - Cronaca del giornalista Stefano Chiappalone	17
Avvenire intervista Riccardo Caniato	19
Ringraziamenti del Rettore a nome del Vescovo di Brescia	22
Foto dal mondo	24



Lo splendore di Rosa Mistica

Abbiamo vissuto un momento storico di grazia unico e irripetibile, ricco di avvenimenti e incontri, segnato da grande commozione e senso di gratitudine, per una vicenda che è giunta ad un punto di svolta decisivo con rapidità sorprendente e provvidenziale, proprio nei giorni in cui abbiamo celebrato la festa di Rosa Mistica.

Il 13 luglio 2024 il nostro Vescovo, su esplicito mandato del Dicastero per la Dottrina della Fede, ha proclamato un decreto con il quale, in osservanza delle recenti norme in materia di apparizioni, è stato concesso il pieno 'nulla osta' al culto mariano di Rosa Mistica, valorizzando al contempo l'esperienza Mistica e spirituale di Pierina Gilli.

E' giunto a compimento un lungo percorso, frutto del lavoro e del contributo appassionato di tante persone che a vario titolo e in diversi tempi, alcuni anche non semplici, hanno accompagnato la suprema autorità della Chiesa ad esprimere un nuovo e definitivo giudizio positivo sul fenomeno mariano di Rosa Mistica e sui frutti spirituali che da esso sono nati in modo inarrestabile nei cinque continenti.

In questo numero speciale del nostro bollettino abbiamo desiderato raccogliere alcune prime testimonianze e commenti, unitamente alla documentazione ufficiale della Chiesa universale e diocesana, per condividere con tutti i devoti e pellegrini di Rosa Mistica sparsi nel mondo la portata storica ed ecclesiale di tale riconoscimento e il senso di gratitudine a Dio, all'autorità della Chiesa e ai numerosissimi fedeli (sacerdoti, consacrati e consacrate, laici) per quanto è avvenuto in questi giorni di Grazia.

Lo splendore di Rosa Mistica brilla sempre di più per la Chiesa e per il mondo: chiediamo la grazia di accompagnarla in questa missione per la Gloria del Suo figlio Gesù, in costante spirito di dedizione e umiltà.

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario

Marisa Cuelli Tanzini è la presidente della Fondazione Maria Rosa Mistica Fontanelle. Con suo marito Leonardo ha conosciuto Pierina Gilli negli anni Settanta del secolo scorso e ha fatto parte delle Associazioni di fedeli che hanno sostenuto presso l'autorità della Chiesa l'evento e il messaggio di Montichiari. Un cammino di anni, anche tortuoso, caratterizzato da fede e speranza tenaci, che viene qui ricordato nelle sue fasi salienti.

Pochi giorni prima del 13 luglio mons. Marco Alba mi comunica la notizia che la Congregazione della Dottrina della Fede ha attribuito alle esperienze mistiche di Pierina Gilli di Montichiari in relazione a Maria Rosa Mistica il Nihil obstat controfirmato da Papa Francesco. Notizia che suscita in me grandissima gioia e commozione: il cuore comincia a palpitare rapidamente, mentre gli occhi non sanno trattenere le lacrime. Mi vedo scorrere davanti tanti volti di compagni di cammino che hanno contribuito con le loro preghiere, penitenze, sacrifici all'attuale riconoscimento e di tanti sacerdoti eroici che hanno prestato il loro ministero incuranti del caldo, del freddo e di tanti altri disagi e incomprensioni.

L'Associazione Rosa Mistica-Fontanelle ha sempre mantenuto un atteggiamento di grande rispetto e di ubbidienza nei confronti dell'autorità ecclesiastica che periodicamente informava del movimento di pellegrini che avveniva a Fontanelle, la maggior parte dei quali si soffermavano anche nel duomo di Montichiari dove tutto ha avuto inizio e molte volte celebravano la santa Messa. Con mons. Sanguineti avvennero le prime concessioni: nel maggio 2001 autorizzò il culto mariano di Rosa Mistica presso le Fontanelle di Montichiari e la nomina di un sacerdote. Nel 2013, il suo successore mons. Monari ha disposto l'avvio ad un percorso di studio che ha portato alla sostanziale revisione del processo diocesano svolto nei confronti della veggente Pierina Gilli nel lontano 1947. Il 7 dicembre 2019, è stato istituito dal vescovo Tremolada il Santuario diocesano intitolato a Maria Rosa Mistica-Madre della Chiesa.

Perché possiate comprendere quanto è passato nel cuore di noi vecchi devoti all'arrivo della bella notizia da Roma vi descrivo a grandi passi la storia degli ultimi trent'anni, tralasciando i precedenti, forse ancor maggiormente difficili. La mano della Provvidenza l'abbiamo vista palesemente fin dagli anni 90 con l'appoggio dell'illustre biblista, grandissimo in sapienza e ancor più grande in umiltà e carità, mons. Enrico Rodolfo Galbiati, che redasse una valutazione degli scritti di Pierina e in seguito un libro da tutti accettato e considerato degno di stima.

Altro aiuto indispensabile per proseguire nell'approfondimento della conoscenza dei fatti ci venne da madre Menni, superiora generale della Ancelle della Carità che, con grande disponibilità ci concesse l'opera di suor Paolisa Ferroni per il delicato e riservato compito di dattiloscivere i Diari di Pierina e di Lucia.

In questi anni noi laici della Associazione avemmo continuamente contatti con scrittori e sacerdoti aperti al caso e al tempo stesso intensificammo i rapporti di conoscenza con tanti gruppi di preghiera ispirati da Maria Rosa Mistica nelle Americhe e in altri continenti, raccogliendo testimonianze bellissime di guarigioni fisiche e spirituali

Nel 2000, dietro invito, partimmo insieme ai coniugi Magoni, amici e collaboratori, per partecipare alla solenne festa in onore di Rosa Mistica in Brasile e conoscere alcuni di questi gruppi sorti nel Suo nome. Là trovammo un inte-



Jambeiro



Descrizione

Jambeiro è un comune del Brasile nello Stato di San Paolo. Nella ricorrenza della Festa del 13 luglio i fedeli riuniti in preghiera accolgono la statua di Rosa Mistica che un picchetto d'onore trasporta dall'elicottero all'altare



CINA : MONS. GIUSEPPE ZHENG CHANGCHENGSI
Fondatore di un grande centro di studi cattolici e di preghiera in onore di Rosa Mistica che troneggia sia sulla facciata del santuario, sia all'interno del luogo di preghiera. Sorge nei pressi della grande città di Fuzhou, capitale del Fujian nel sud-est della Cina

ro colle dedicato a Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa con diverse costruzioni destinate a opere di carità e una bella Chiesa, i cui affreschi riportano alcuni episodi della vita di Pierina e dei suoi colloqui con la Madonna. Ma la notizia più sorprendente fu il sapere che l'iniziatore di questa devozione mariana era stato un sacerdote giapponese, Padre José Sazami Kumangawa 1920-1997. L'anno successivo, 2001, accettammo l'invito a partecipare all'inaugurazione di un complesso dedicato a Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa in Cina. Fu questa una rivelazione inimmaginabile! Non avremmo mai pensato di trovare tanta devozione a Rosa Mistica in quel Paese così lontano sotto molteplici aspetti. E la grande meravigliosa sorpresa fu il santuario di Rosa Mistica sul colle di Maria nella provincia di Fujian nella Cina sud-orientale.

Noi laici, devoti a Rosa Mistica, vedendo e godendo nel profondo del cuore di queste meravigliose testimonianze cercavamo il modo di farne partecipi le autorità religiose locali attraverso colloqui con i sacerdoti e soprattutto con il vescovo. Mi torna alla mente il pellegrinaggio dei gruppi mariani in San Pietro a cui prendemmo parte. Il 4 giugno 2005, festa del Cuore Immacolato di Maria, ci siamo ritrovati nella

basilica vaticana, cuore della Cristianità, uniti in preghiera reggendo la statua di Rosa Mistica. Non posso dimenticare l'emozione provata quando, durante la celebrazione Eucaristica un lettore del nostro gruppo ebbe l'opportunità, alla preghiera dei fedeli, di proclamare il messaggio base affidato a Pierina: la preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione. Al termine ebbi l'occasione di incontrare velocemente il cardinale Camillo Ruini, che aveva presieduto la solenne concelebrazione

Il giorno successivo, in Roma si effettuò spontaneamente, il primo incontro internazionale dei gruppi di Rosa Mistica: senza preparazione, senza relatori particolari, trovammo fra-



Gruppo di oltre 100 Sacerdoti e Vescovi venuti in pellegrinaggio nel 2006 dagli USA.

telli provenienti da altri Stati e ci scambiammo le nostre esperienze e si manifestò sempre più chiaramente il desiderio di organizzare un grande raduno, a livello mondiale.

Nel 2007, sessantesimo della prima apparizione, sorse, grazie alla disponibilità di don Maurizio Gagliardini, fondatore del movimento "Difendere la vita con Maria" una Commissione di studio e di approfondimento. Ben presto si distinsero per impegno e dedizione, oltre a don Maurizio, il dottor Riccardo Caniato e la dottoressa Rosanna Brichetti Messori. Si pubblicò una nuova edizione del libro di mons. Galbiati

con aggiornamenti. Il desiderio di tutti era di poter fare partecipe il vescovo di questi nostri studi. Anche mons. Giacomo Martinelli, direttore della Pontificia Accademia dell'Immacolata fu sempre informato del lavoro che si andava compiendo e nel gennaio 2009 ci giunse una bella lettera di incoraggiamento da parte del presidente della suddetta Accademia, cardinale Andrea Maria Deskur.

Nel 2009 il padre monfortano, mariologo di fama internazionale, Stefano De Fiores, informato dei fatti di Rosa Mistica e di Pierina Gilli, rimastone molto positivamente impressionato, desiderò approfondire questa conoscenza insieme a noi della Associazione. Si studiò il da farsi addivenendo alla decisione di avviare una ricostruzione storica obiettiva da offrire a tempo opportuno alla Chiesa. Padre De Fiores si attivò inoltre per contattare i padri della Congregazione della Dottrina della Fede e nel febbraio 2012 consegnò loro di persona una sua relazione, come gli era stata richiesta, oltre a faldoni di documenti cartacei, riportati anche telematicamente. Giusto il tempo di rallegrarci per avere aperto, grazie all'autorevolezza di padre Stefano, un canale di dialogo con la Santa Sede, che improvvisamente e inattesa giunse la notizia della sua morte il 14 aprile 2012. Ne seguì un momento difficile, di turbamento, di divisione: alcuni membri della Associazione si ritirarono. Altri, con fiducia, continuammo.

Nel 2013 i gruppi di preghiera di Panama indirono il Congresso dei Missionari di Rosa Mistica estendendo l'invito anche alla Associazione Rosa Mistica Fontanelle di Montichiari e al



Mons. Marco Alba, delegato del Vescovo di Brescia per il culto a Fontanelle, presiede la concelebrazione del 12 ottobre 2013 che concluse i lavori del Congresso di Panama. Con lui nella foto P. Pedro Barrajon e Mons. Jesus Ndong, vicario episcopale della diocesi di Ebibeyin (Guinea Equatoriale)

vescovo diocesano. Questo Congresso tenuto a Panama dal 9 al 13 ottobre di quell'anno è destinato sicuramente a segnare il punto di partenza per una collaborazione stretta e fattiva tra la Chiesa di Brescia e tutti i devoti di Rosa Mistica nel mondo, grazie anche alla disponibilità e alla apertura di mons. Marco Alba, nominato per l'occasione delegato vescovile, a cui va il nostro riconoscente ringraziamento.



da Panama nuovo ordine di Suore sorto nel nome di Rosa Mistica

Mi torna alla mente un sogno di Pierina, raccontato nei suoi Diari. Si descrive una bellissima casa il cui proprietario ha seguito personalmente ogni fase dei lavori di cantiere e della sua pulizia finale. Quando tutto sembra pronto per la consegna, il proprietario si accorge che su un lampadario c'è ancora della polvere e porge a un operaio uno straccio per la pulitura. Compiuta anche quest'ultima incombenza, lo straccio viene gettato a terra perché non serve più e allontanato con una pedata. "Tu devi essere come quello straccio", viene detto a Pierina nella visione, "specialmente quando ti capita di ricevere incomprensioni, umiliazioni e vivi nel senso di abbandono".

Ecco, Signore! Anche per noi, in tutti questi anni di speranza e di attesa che si compisse il disegno divino su Montichiari è andata così. Ma oggi, con il cuore gonfio di gioia spirituale siamo contenti seppure poveramente di aver servito il Tuo disegno. Aiutaci anche per il futuro ad avere sempre presente questo insegnamento. In ogni momento sia esso di felicità, di consolazione o di dolore, fa' che vediamo la tua Volontà e con serena fiducia i nostri occhi siano sempre fissi in Te. Grazie per averci dato l'opportunità di collaborare con tanti altri fratelli a questo tuo disegno d'Amore.

Marisa Tanzini Cuelli

Si riporta di seguito la lettera redatta il 5 luglio 2024 dal cardinale Victor Manuel Fernández, prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, e vistata da Papa Francesco, con cui si informa mons. Antonio Tremolada dell'esito positivo del discernimento: «La proposta spirituale che scaturisce dalle esperienze narrate da Pierina Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica non contiene elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa».

DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

5 luglio 2024

Lettera al Vescovo di Brescia

sulla devozione a Maria Rosa Mistica (Montichiari)

Eccellenza Reverendissima,

alla luce delle nuove *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali*, emanate da questo Dicastero il 17 maggio scorso, ritorno sul corposo Dossier da Lei inviatici riguardo alle presunte apparizioni mariane in località Fontanelle di Montichiari (BS).

Come è ormai noto, le *Norme* stabiliscono che l'intento principale del discernimento circa i fenomeni in parola non sia più quello di stabilire la loro eventuale soprannaturalità, ma quello di offrire una valutazione dottrinale-pastorale di ciò che scaturisce dalla loro diffusione. In questa direzione, Le faccio pervenire il giudizio dottrinale di questo Dicastero circa i messaggi diffusi da Pierina Gilli come supporto al discernimento che Lei sta svolgendo da molto tempo e che ora può finalmente giungere a compimento.

A tale proposito, per prima cosa, desidero comunicarLe che il Dicastero per la Dottrina della Fede non ha trovato nei messaggi diffusi da Pierina Gilli elementi che contraddicono direttamente l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale. Nei fatti collegati a questa esperienza spirituale non si trovano neanche aspetti morali negativi né altre criticità. Si possono, piuttosto, rinvenire diversi aspetti positivi che spiccano nell'insieme dei messaggi ed altri che, invece, meritano un chiarimento, onde evitare malintesi.

Aspetti positivi

Nei *Diari* di Pierina Gilli (Milano, 2016) c'è un aspetto di grande valore che è importante sot-

tolinare. Gli scritti di Pierina esprimono un'umile e completa fiducia nell'azione materna di Maria ed è per questo che non troviamo in lei atteggiamenti di vanagloria, di autosufficienza o di vanità, ma piuttosto la consapevolezza di essere stata gratuitamente benedetta dalla vicinanza della bella Signora, la Mistica Rosa.

Si trovano così nei *Diari* diversi testi che esaltano Maria, la Rosa, mettendo in risalto la sua bellezza, collegata alla bontà, ed insieme gli effetti che sperimenta chi la incontra: un senso di insufficienza unito ad un'esperienza di amore e a una grande gioia:

«In questo mio povero scritto, vorrei avere parole adatte e precise, per sapere descrivere Maria in tutta la sua realtà, in tutta la sua bellezza di Paradiso di cui è rivestita. Io nella mia pochezza e insufficienza non posso dare una completa e adeguata relazione: occorrerebbero gli Angeli del Cielo per dipingere con esattezza la bontà e la bellezza di Maria. Buona!... Bella!... ma di quale bellezza?... Di una bellezza che manifestò tanta bontà e amore!... Pare anche tutto diventi buono ciò che si ha dintorno, ossia si sente nell'animo che si è a contatto con un'amore dal quale non si sarebbe più capaci di staccarci, perché la sua bellezza è così pura, così elevata che fa godere di un possesso di tanta gioia, e la persona stessa si sente leggera, leggera, ossia ha il contatto, il bisogno di stare appena a godere di questa penetrabile bontà e bellezza» (Introduzione a *I Quattro Quaderni* [1946-1983], p. 97).

«[...] Un vivo chiarore si presentò ai miei occhi. Mi apparve in quel momento una gran-

de scala tutta bianca, lunga circa quindici metri, della larghezza di circa cinque metri. I lati erano ornati di rose, bianche, rosse e gialle e formavano come una ringhiera. Alla sommità della scala, in mezzo ad un giardino, trapuntata di fittissime rose, in una nicchia sempre di rose e degli stessi colori, coi piedi appoggiati al tappeto, bianco vestita con le mani giunte, splendente stava la Madonna "Rosa Mistica"» (8 dicembre 1947, p. 84).

«La causa che non posso descrivere completamente ciò che i miei occhi videro è perché anche l'animo fu investito di una potenza tale, che in questa sovrumana bellezza, vi è anche l'espressione di nobili virtù, che la Madonna esprime attraverso la sua bellezza. Il suo delicato viso, rivestito di un'innocenza incomparabile, di un candore verginale, delicatissimo e amabilissimo, che anche il mio animo si sentì ripieno di questo candore di atmosfera angelica. La sua maestosa figura sovrumana, sia per l'atteggiamento della persona, che per il vestito ripieno di luce e di bellezza indescrivibile, conobbi e faceva pensare ad una corona indefinita di virtù lucentissime degne della Madre di Dio. Il suo modo di parlare era talmente penetrante, che solo quando disse: "Io sono la Madre di Gesù e la Madre di tutte voi", queste parole furono pronunciate con tanta squisitezza di amore profondamente materno, che mi sentii in quell'istante la fortunatissima vera figlia di Maria. Così dicendo, la Madonna, aprì le braccia che fino allora teneva congiunte. Quale gesto di squisita gentilezza, di bontà materna accompagnò il suo amore verso di noi. Ogni sua parola, ogni suo atteggiamento mi inebriava e mi lanciava ad un amore così elevato, che mi sentivo ormai di aver raggiunto quella meta che noi povere anime di questa terra, desideriamo di raggiungere in Cielo, dove c'è Dio, la Madonna il Paradiso» (13 luglio 1947, pp. 106-107).

È bene qui ricordare che già San Giovanni Paolo II spiegava che quanto lui proponeva su Maria non doveva intendersi come un ostacolo per il nostro incontro personale col Signore, ma come «un culto alla Madre di Dio, quale il Concilio l'ha delineato: un culto orientato al centro cristologico della fede cristiana» (Lett. Ap. *Rosarium Virginis Mariae* [16 ottobre 2002], n. 4).

Di conseguenza, si deve vivere il culto alla Vergine seguendo il principio che chiarisce il Concilio Vaticano II: «quando è onorata la Madre, il Figlio [...] sia debitamente conosciuto, amato, glorificato» (LG, 66). Per questa ragione è importante far notare che, mentre esalta questa bellezza di Maria con tutto il suo affetto e la sua ammirazione, Pierina riconosce chiaramente che tutto ciò che Maria fa in noi ci orienta sempre verso Gesù Cristo:

«Lei che con tanto amore si era manifestata per il nostro bene, che ci voleva più buoni, per farne una cosa sola, noi e il Suo Divin Figlio Gesù!» (13 luglio 1947, p. 111).

«Io qui le dissi: Oh! Gesù quanto siete buono; mi rispose, ripetendo per due volte: "Amami figlia". [...] "Dunque figlia amami per quelli che non mi amano". (risposi di sì: e poi le ho detto: Gesù caro imprimate a tutti noi che abbiamo sempre più a corrispondere alla vostra grazia» (15 ottobre 1948, pp. 162-163).

«[Maria disse:] "Il Mio Divin Figlio Gesù Cristo è tutto misericordia, è infinito nell'amore per tutti i suoi figli"» (27 aprile 1965, p. 307).

«[Maria disse:] "Io sono venuta a Montichiari per parlare di amore al Signore, chiamare le anime all'amore, alla carità, questo è messaggio di grido supplicante della Madre del Signore"» (4 marzo 1972, p. 355).

«[Maria disse:] "In questo tempo occorre [...] tanta generosità di amore, come una sorgente che dona sempre e mai si esaurisce!... ecco ciò che desidero dai miei figli devoti!... Amate il Signore perché è solo da questo infinito Suo amore che scaturiranno le grazie!... [...] Solo nel Signore, in Lui troverete la forza, la fiducia, l'aiuto per vivere realmente una vita da cristiani, realizzatori e dispensatori di amore e di pace!"» (31 ottobre 1976, p. 391).

Infatti, c'è una manifestazione dello stesso Cristo che ha ispirato in Pierina una profonda fiducia in lui:

«Vidi davanti a me una maestosa persona di cui ebbi spontaneamente l'impressione che quella era il Signore. Non potevo sbagliare. Alto, bello, maestoso, ma severo. Vestito di bianco la veste lunga fino ai piedi, anch'essa era piena di luce. I capelli color castagno biondo, ondulati lunghi fino alle spalle, divisi sulla fronte. Appena me lo vidi davanti, come dissi

il suo atteggiamento dimostrava severità e non potei sostenere il suo sguardo, perché la mia anima era lì davanti a Lui con tutti i suoi peccati. Mi vidi scorrere tutta la mia vita e tremolante sentivo che il suo sguardo scrutava tutto il mio interno. Passai dei momenti dolorosi, perché i peccati commessi mi coprivano di vergogna per aver offeso il Signore. Per l'impressione forte che provai del giudizio non potei balbettare parole, tale era grande la mia confusione. Fù Lui a rialzarmi da questa depressione umiliante e la sua prima parola piena di tanta dolcezza e di amore mi liberò da ogni timore e confusione. Appena pronunciò la prima parola - Figlia -. Quanta pace e felicità invase la mia anima! Allora potei alzare gli occhi e guardarlo con gioia. Mi sentivo che ero nel suo amore e nella sua misericordia. Del severo giudizio non c'era più neanche l'ombra, era passato senza lasciare nessuna traccia. Nel guardarlo mi sentivo fortemente attratta a Lui, ad amarlo: tanto era buono, bello, misericordioso! Non trovo parole per esprimere ciò che ha fatto rapire la mia anima in Lui! [...] [il Signore disse:] "Tieni sempre fisso lo sguardo in Me per scrutare e indovinare ciò che voglio da te, ossia desidero impossessarmi totalmente delle tue facoltà, affinché tu possa sempre compiere azioni ispirate dal Mio Amore"» (27 febbraio 1952, pp. 229-230).

Nello stesso tempo, la Vergine Maria, riferisce Pierina, invita pure ad una crescita nell'amore verso il Signore:

«[Maria disse:] "[Gesù] vuole da te un amore grande, il vero amore, che tu veda in tutte le cose l'amore e con questo amore devi seguire Gesù, salire in alto, sulla vetta della santità e non rimanere giù nella valle in mezzo a quei cristiani che muoiono di inedia e di languidezza spirituale, perché non vogliono vivere ed assaporare la vita della grazia che il Signore vuole favorire alle loro anime e che a ciascuna le dà individuali"» (31 dicembre 1952, p. 251).

«[Maria disse:] "Il pensiero della S. Comunione dovrebbe accompagnarti da una S. Comunione all'altra. L'intima unione al Signore dovrebbe occupare tutti i tuoi minuti. Questo sarebbe un mezzo efficacissimo per santificarti, diventeresti come un Paradiso terreno. Con lo scambio d'amore, tutto ti diventerebbe facile acquistando la generosità in ogni prova"» (7 lu-

glio 1947, p. 57).

A questo si aggiunge il secondo nome di Maria quale "Madre della Chiesa", che impedisce a questa devozione di chiudersi in un'esperienza individualistica ed esorta tutti i credenti a sviluppare l'aspetto comunitario del messaggio del Vangelo, a camminare come fratelli e sorelle nel popolo di Dio che serve, evangelizza, intercede e compie il suo pellegrinaggio fraterno nel mondo. Si trovano pure messaggi che esprimono un forte senso di comunione ecclesiale, come questo che segue:

«"Sentite Madonna mia da quando il Concilio ha fatto la nuova Liturgia è tanto bella perché assieme preghiamo". [...] [Maria continuò spiegando i simboli che comparivano nell'apparizione]: "Questi palloni [si riferisce a sfere di luce] che tengo nelle mani è per manifestare al mondo intero il simbolo del Concilio Ecumenico e quanto è stato gradito al Signore"» (27 aprile 1965, p. 307).

Si deve, tuttavia, a questo punto riconoscere che nei *Diari* di Pierina Gilli sono presenti espressioni non sempre adeguate, le quali richiedono un'interpretazione in vista di un



Congregazione "Figlie di Maria Rosa Mistica" sorta in questi ultimi anni in Perù insieme a Padre Raphael.

chiarimento secondo il vivente messaggio del Vangelo. È così importante che questa seconda serie di testi di Pierina vengano letti insieme a quelli sin qui citati.

Alcuni testi che esigono chiarimenti

Accade così che in Pierina Gilli si trovano alcuni testi pieni di affetto e di devozione per Maria nei quali si attribuiscono funzioni alla Vergine Santa di fronte al Cristo che possono facilmente essere interpretate in modo fuorviante:

«[Maria disse:] "Io mi sono interposta come Mediatrix tra gli uomini, particolarmente le anime religiose, e il Mio Divin Figlio che, stanco delle offese continuamente ricevute, voleva esercitare la sua giustizia"» (22 ottobre 1947, p. 123).

«[Maria disse:] "Dopo che io fui stata assunta in Cielo, mi sono sempre interposta come Madre Mediatrix tra il mio Divin Figlio Gesù Cristo e con tutta l'umanità!"» (6 agosto 1966, p. 322).

«[Maria disse:] "occorre tanta preghiera tanta penitenza, tanti sacrifici, per frenare la giustizia Divina con la Misericordia di Maria, Maria di Grazia"» (19 febbraio 1954, p. 275).

«[Maria disse:] "Attraverso alle preghiere, ai sacrifici di tante anime generose che hanno offerto per i fratelli peccatori... Io Madre-Mediatrix quante grazie ho ottenuto dal Signore Mio Divin Figlio Gesù Cristo sopra l'umanità, risparmiando terribili castighi che il mondo doveva essere colpito"» (1 gennaio 1978, p. 408).

«[Maria disse:] "Io sono venuta come mediatrix ed ho fermato il grande castigo che il mio Divin Figlio Gesù avrebbe colpito il mondo intero. La misericordia di Dio trionferà"» (22 novembre - 8 dicembre 1947, p. 450).

L'insieme dei messaggi fa capire che non si vuole certo veicolare un'immagine di Dio o di Cristo lontani o privi di misericordia, che debbano essere "frenati" da una "mediazione" di Maria, come conferma la citazione seguente:

«[Maria disse:] "Il mio Divin Figlio è sempre pronto a far scendere sopra il mondo la grazia della Sua misericordia"» (5 aprile 1960, p. 303).

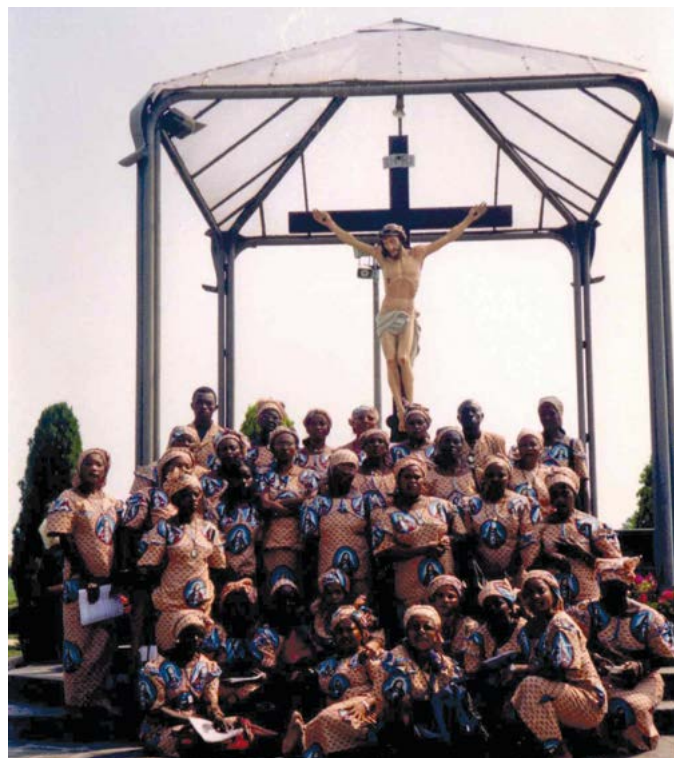
Alcuni testi manifestano la buona intenzione di Pierina di esaltare l'intercessione materna di Maria ed uno dei messaggi esplicita questo senso preciso:

«[Maria disse:] "Il Signore Dio Padre, ha do-

nato all'umanità una Madre!... (sospesa) e ora lo Madre Maria accolgo le preghiere...le sofferenze di tante anime generose e unite al Mio amore materno [,] offro tutto al Signore"» (7 giugno 1978, p. 414).

Comunque, quest'immagine di Maria come mediatrix "parafulmine", spesso utilizzata in altri tempi ed ereditata pure da Pierina, dev'essere evitata. In questo caso – come suggeriscono le *Norme per il discernimento dei presunti fenomeni soprannaturali* – si deve tenere conto che autentici frutti dello Spirito Santo «a volte appaiono connessi ad esperienze umane confuse, ad espressioni imprecise dal punto di vista teologico» (n. 14) o a «elementi puramente umani» (art. 15, §2).

D'altra parte, dopo aver riconosciuto l'espressione "rosa" soprattutto come manifestazione della bellezza unica di Maria, benedetta fra tutte le donne, la presenza di tre rose identificate come "preghiera - sacrificio - penitenza" potrebbe sembrare riduttiva se si interpreta come una proposta valida per tutti i fedeli. Si deve considerare che, in molte occasioni, alcuni messaggi spirituali hanno un senso adeguato per la persona che li riceve ma non possono essere necessariamente pensati come rivolti all'insieme dei credenti. Nel caso concreto della preghiera, della penitenza e del sacrificio,



Dalla Guinea Equatoriale in pellegrinaggio a Fontanelle

si tratta di tre azioni di grande valore, che ci uniscono certamente a Maria nella sua azione di intercessione per l'umanità e che sono stati elementi importanti nell'esperienza spirituale di Pierina che ha vissuto intensamente questi aspetti del Vangelo. Tuttavia, quando si offre questa proposta agli altri, bisogna evitare di presentarla come se fosse il nucleo, il centro o la sintesi del Vangelo, che non può che essere la carità, come ricorda in più parti il Nuovo Testamento:

«Tutta la legge si compie in un solo comandamento: "Amerai il prossimo tuo come te stesso"» (Gal 5,14).

«Sappiamo di essere passati dalla morte alla vita, perché amiamo i nostri fratelli e sorelle. Chi non ama rimane nella morte» (1Gv 3,14).

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

Infine, nei *Diari* appaiono certe espressioni, che Pierina non spiega: abbiamo così "Maria Redenzione", "Maria di Grazia", "Maria Mediatrix" e simili. Tenendo conto che tali espressioni molte volte non vengono interpretate in un modo conveniente, si deve ricordare che Gesù Cristo è il nostro unico Redentore, perché soltanto la sua umanità, unita ipostaticamente alla Persona del Verbo, può offrire al Padre il sacrificio che ci ottiene la salvezza: «il sacrificio della Croce, offerto con animo amante ed obbediente, presenta una soddisfazione sovrabbondante ed infinita per le colpe del genere umano» (Pio XII, *Haurietis Aquas* [15 maggio 1956], II). La Parola rivelata sostiene che «non c'è che un solo Dio, uno solo anche è il mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Gesù Cristo, che per tutti ha dato se stesso quale riscatto» (1Tm 2,5-6).

Allo stesso tempo, va sostenuto che soltanto il Signore può agire nel cuore delle persone donando la grazia santificante che eleva e trasforma, perché la grazia santificante è «innanzi tutto e principalmente il dono dello Spirito che ci giustifica e ci santifica» (CCC, n.2003), «è il dono gratuito che Dio ci fa della sua vita, infusa nella nostra anima dallo Spirito Santo» (CCC, n. 1999). In quest'azione che soltanto Dio può fare nel profondo senza trascurare la nostra libertà, non c'è alcun'altra mediazione possibile, nemmeno della Santissima Vergine Maria. La

sua cooperazione va intesa sempre nel senso della sua intercessione materna e nell'ambito del suo aiuto a creare disposizioni perché noi possiamo aprirci all'azione della grazia santificante. Il Concilio Vaticano II ha spiegato che, dato che Dio «suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica fonte», per questa ragione «la Chiesa non dubita di riconoscere questa funzione subordinata a Maria» (LG, 62).

Eccellenza Reverendissima, se interpretata alla luce di quanto detto, possiamo sostenere che la proposta spirituale che scaturisce dalle esperienze narrate da Pierina Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica non contiene elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa.

Tenendo conto degli altri elementi di giudizio da Lei proposti, nel Dossier prima citato, come i diversi e ricchi frutti spirituali e pastorali di questa devozione, crediamo che Lei possa agevolmente giungere alla conclusione del Suo discernimento secondo le già citate *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali*.

Nel comunicarLe quanto sopra, profitto della circostanza per inviarLe il mio deferente ossequio e saluto,

Víctor Manuel Card. FERNÁNDEZ

Prefetto

EX AUDIENTIA DIEI 05.07.2024

Franciscus



A seguito della Lettera del card. Fernández, l'8 luglio 2024 mons. Pierantonio Tremolada ha promulgato a nome della Chiesa universale il Decreto in cui si esprime il giudizio di Nihil obstat sulla mariofania di Montichiari. Per tale pronunciamento, che rappresenta il massimo riconoscimento positivo possibile secondo le Norme di discernimento adottate dalla Santa Sede nel maggio 2024, i fedeli che ritengono utile per la loro vita cristiana l'approfondimento dell'esperienza spirituale di Pierina Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica sono lasciati liberi di credere, confortati dalla certezza che questa esperienza non contiene elementi contrari alla dottrina e alla morale della Chiesa.

Prot. 749/24

Decreto in relazione alla devozione a Maria Rosa Mistica sviluppatasi presso la località Fontanelle di Montichiari (BS)

Alla luce delle Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali, emanate dal Dicastero per la Dottrina della Fede il 17 maggio 2024;

ben considerata la lettera a me indirizzata, in data 5 luglio 2024, da parte del Prefetto del suddetto Dicastero, S.E. Card. Vfactor Manuel Fernandez, con la quale si dichiara che, nei messaggi diffusi da Pierina Gilli (1911-1991), che sottolineano la bellezza di Maria Rosa Mistica, non sono presenti elementi che contraddicono direttamente l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale e si sottolinea in essi la presenza di diversi aspetti positivi; tenuto conto del fatto che la devozione sorta alle Fontanelle (Montichiari) a seguito della vicenda di Pierina Gilli mostra sempre più quel fulcro centrale e decisivo di ogni autentica devozione mariana: ossia condurre per mano i pellegrini (e anche i consacrati), con gradualità e pazienza, verso la conoscenza e l'amore del Figlio Gesù, riscoprendo di essere figli amati nel Figlio, e del fatto della rapida diffusione con cui il culto a Maria Rosa Mistica si sia propagato nei cinque continenti;

avendo pure ben presente, che, a partire dal 2012, la devozione è stata condotta a riconoscere maggiormente anche l'aspetto battesimale della vita cristiana, valorizzando in particolare la presenza dell'acqua e della vasca e che in questo luogo santo le confessioni sono sempre state numerose, richiedendo la presenza di più confessori nei giorni festivi;

prendendo altresì atto della costante richiesta di preghiere e di immagini di Maria Rosa Mistica da parte di Congregazioni religiose, Semina-

ri e Monasteri in ogni parte del mondo, segno rassicurante e di consolazione in riferimento alla vita devozionale presente a Fontanelle; non volendo trascurare il dato per il quale uno dei tratti distintivi della devozione a Maria Rosa Mistica ivi sviluppatasi è certamente la costante preghiera di intercessione per i sacerdoti e i consacrati, per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, per le situazioni difficili o di fatica che spesso tali anime si trovano a vivere nell'esercizio del loro ministero, promovendo così «uno spirito di autentica comunione ecclesiale» (Norme, aii. 14, 1 °);

pienamente cosciente, infine, dei numerosi frutti, nati dalla devozione e dal culto a Maria Rosa Mistica, che ci vengono segnalati costantemente, da ogni parte del mondo, mediante lettere scritte, e-mail, testimonianze dirette di persone che si recano in Santuario a raccontare la loro esperienza di grazia, ed insieme coscienti delle richieste continue e spontanee di apporre lapidi ex voto, delle conversioni alla fede dopo lunga assenza da cammini spirituali, della riscoperta della pratica sacramentale, della richiesta di avviare percorsi di catecumenato da parte di adulti, delle guarigioni spirituali e fisiche, delle liberazioni da situazioni legate all'esoterismo, allo spiritismo, o da varie forme di dipendenza, o anche del ricevimento del dono sperato di una maternità e della nascita di vocazioni alla vita consacrata e al sacerdozio nate e accompagnate attraverso l'intercessione di Maria Rosa Mistica così come la fondazione di nuove Congregazioni religiose femminili diocesane;

alla luce di tutto ciò, che ci permette di disce-

111ere l'azione dello Spirito Santo in mezzo a quest'esperienza spirituale a Monti chiari, attorno a Maria Rosa Mistica, per il bene di tutti i fedeli che vogliano liberamente prestare il loro consenso, dopo i necessari passaggi presso il Dicastero per la Dottrina della Fede e d'intesa con tale Istituzione curiale

DECRETO

che Nihil obstat per «apprezzare il valore pastorale e [...] promuovere pure la diffusione di questa proposta spirituale, anche mediante eventuali pellegrinaggi» (Norme, n. 17); che, in riferimento al culto a Maria Rosa Mistica di Montichiari, i fedeli «sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione» (Norme, art. 22, § 1: cf. Benedetto XVI, Verbum Domini, n. 14), sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale del fenomeno in parola (cf. Norme, art. 22, §2), e ricordando che i fedeli non sono obbligati a crederci; che nella diffusione degli scritti di Pierina Gilli

si pubblichino i chiarimenti riportati nella summenzionata lettera a me indirizzata da parte del Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, soprattutto quando i testi pubblicati si riferiscano ai temi ivi esplicitamente ricordati. Fermo restando, data l'ampia diffusione della devozione a Maria Rosa Mistica nel mondo intero, la potestà di ogni Vescovo Diocesano di decidere al riguardo secondo l'art. 7, §3 delle Norme per procedere per il discernimento di presunti fenomeni soprannaturali, dispongo che il presente decreto venga reso noto in data odierna.

Una copia del decreto sia inviata al Dicastero per la Dottrina della Fede ed un'altra alla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana.

Con spirito paterno, infine, esorto tutti i fedeli della Diocesi a partecipare alla Solenne Celebrazione presso il Santuario il giorno 13 luglio 2024 alle ore 17.00.

Dato a Brescia, 1'8 luglio 2024

+Pierantonio Tremolada



1954 - La statua di Rosa Mistica esposta alla devozione del popolo nella navata centrale del Duomo di Montichiari secondo il desiderio espresso dalla Madonna stessa a Pierina.



Mons. Francesco Rossi parroco di Montichiari dal 1949 al 1971 ritratto con il Santo Papa Paolo VI compagno di studi negli anni del seminario in Brescia.

L'omelia del Vescovo di Brescia alle Fontanelle il 13 luglio 2024

Nel comunicare a mons. Tremolada le conclusioni positive del discernimento, il card. Fernández, anche a nome del Papa, ha dimostrato rispetto e delicatezza riguardo ai contenuti dell'evento di Montichiari, invitando il vescovo a dare eco pubblica al giudizio della Chiesa proprio il 13 luglio, in una data particolarmente importante nel messaggio di Maria Rosa Mistica. Di seguito l'omelia con cui mons. Tremolada ha espresso la sua gioia per il traguardo raggiunto e suggerito i contorni della missione affidata al Santuario delle Fontanelle.

MARIA ROSA MISTICA, MADRE DELLA CHIESA

Celebrazione in occasione del riconoscimento della devozione e del culto

13 luglio 2024

Un sentimento di sincera gioia e di profonda gratitudine ci anima in questo momento, in questo giorno, in questa celebrazione: gioia per il riconoscimento del culto a Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa, da tempo qui coltivato a partire dalla singolare esperienza spirituale di Pierina Gilli; gratitudine nei confronti di Papa Francesco, da cui questo riconoscimento proviene, e del Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, Card. Victor Manuel Fernandez, tramite il quale questa solenne approvazione ci è giunta. Un'autorità più alta non era possibile immaginare.

Nella lettera che il Prefetto del Dicastero mi ha gentilmente inviato, è stato espresso un giudizio nei confronti delle parole di Pierina Gilli che ho piacere di ricordare e che è per noi motivo di conforto e di pacificazione. Vi si legge: «Non troviamo nei suoi scritti atteggiamenti di vanagloria, di autosufficienza o di vanità, ma la consapevolezza di essere stata gratuitamente benedetta dalla vicinanza della Bella Signora, la Mistica Rosa». Quanto al culto da anni praticano in questo santuario, si afferma che esso va considerato un dono fatto a tutti i credenti che liberamente lo accoglieranno, perché in grado di offrire, attraverso una singolare venerazione della Beata Vergine Maria, un beneficio prezioso per la conoscenza del mistero di Cristo.

Vorrei in questa significativa occasione esplicitare, sulla base di quanto lo stesso Prefetto del Dicastero ha messo in luce nella lettera che gentilmente ha voluto inviarmi, i quattro tratti costitutivi della spiritualità soggiacente al culto di Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa.

Il primo di questi è la bellezza come caratteri-

stica singolare della Beata Vergine Maria, una bellezza che è riflesso della grazia di Dio. La Piena di Grazia è anche la Rosa Mistica, il fiore più bello sbocciato nel giardino dell'umanità, la benedetta fra tutte le donne. È in lei che si compie la parola del Salmo: «Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo Padre; al re piacerà la tua bellezza, egli è il tuo Signore, prostrati a lui» (Sal 45,11). È lei la tota pulchra, che risplende di gloria e conferisce alla natura umana la sua forma più alta e più nobile. Di lei il Sommo Poeta dice: «In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate». Così parla di lei Pierina Gilli nei suoi scritti: «Un vivo chiarore si presentò ai miei occhi. Mi apparve in quel momento una grande scala tutta bianca. I lati erano ornati di rose bianche, rosse e gialle. Alla sommità della scala, in mezzo a un giardino, trapuntata di fittissime rose, in una nicchia sempre di rose e degli stessi colori, con i piedi appoggiati al tappeto bianco vestita, con le mani giunte, splendente stava la Madonna Rosa Mistica». Bellezza umile e radiosa, umanità trasfigurata in Dio, primizia della nostra redenzione. Una bellezza, quella della Beata Vergine Maria che è inseparabile dalla bontà. Scrive sempre Pierina: «In questo mio povero scritto vorrei avere parole adatte e precise per saper descrivere Maria in tutta la sua realtà, in tutta la sua bellezza di Paradiso di cui è rivestita ... Una bellezza che manifestò tanta bontà e amore ... La sua bellezza è così pura, così elevata che fa godere di un possesso di tanta gioia». Infine, una bellezza che orienta totalmente a Gesù, il Signore della glo-

ria e Salvatore del mondo, secondo il principio che chiarisce il Concilio Vaticano II: «Quando è onorata la Madre, il Figlio sia debitamente conosciuto, amato, glorificato» (Lumen Gentium, 66). Della bellezza che viene da Dio, limpida e splendente, ha particolarmente bisogno il mondo di oggi, esposto al rischio di una drammatica perdita di umanità. Maria, Rosa Mistica, rivolge a tutti il suo sguardo amorevole; di ognuno difende la dignità e la nobiltà.

In questo luogo santo la Beata Vergine Maria è anche onorata come Madre della Chiesa. È questo un secondo aspetto della spiritualità che soggiace al culto qui proposto. Nella lettera a me inviata, il Cardinale Fernandez osserva: «Questo secondo nome della Beata Vergine Maria impedisce a questa devozione di chiudersi in un'esperienza individualistica ed esorta tutti i credenti a sviluppare l'aspetto comunitario del messaggio del Vangelo, a camminare come fratelli e sorelle nel popolo di Dio che serve, evangelizza, intercede e compie il suo pellegrinaggio fraterno nel mondo». La Madre del Signore Gesù diventa la madre dei suoi discepoli e fratelli. Si compie così la parola che Gesù stesso aveva pronunciato dalla croce, vedendo lì presenti la madre e il discepolo amato. A lei dice: «Ecco tuo figlio!». E al discepolo: «Ecco tua madre!» (Gv 19,26-27). Da quel momento egli la prese con sé e lo fece a nome di tutti noi. Di quanti formano la Chiesa di Cristo in ogni tempo e in ogni luogo ella è la madre, nell'ordine della grazia. È quanto ha autorevolmente confermato il Concilio Vaticano II, là dove afferma: «Maria ha cooperato in modo tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per re-



staurare la vita soprannaturale delle anime. Per questo è stata per noi la Madre nell'ordine della grazia» (Lumen Gentium, 61).

Un terzo tratto distintivo della devozione a Maria Rosa Mistica, alla luce degli scritti di Pierina Gilli, è – come dico nel Decreto che ho emanato – «la costante preghiera di intercessione per i sacerdoti e i consacrati, per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, per le situazioni difficili o di fatica che spesso tali anime si trovano a vivere nell'esercizio del loro ministero». Siamo invitati a chiedere qui, tramite l'intercessione della Beata Vergine Maria, l'aiuto costante della grazia di Cristo, affinché le persone consacrate siano testimoni luminosi della sua carità. In particolare i sacerdoti, siano integri e retti, non siano travolti dalla tentazione nel-



le sue varie forme, siano solerti e generosi nel loro ministero, siano pastori secondo il cuore di Cristo.

Infine, appare significativo riconoscere – come dico sempre nel Decreto pubblicato – che il culto dei fedeli alla Vergine santa in questo luogo di Montichiari denominato Le Fontanelle, «è stato condotto, a partire dal 2012, a riconoscere maggiormente anche l'aspetto battesimale della vita cristiana, valorizzando in particolare la presenza dell'acqua e della vasca». Anche questo ci appare come un segno provvidenziale, che ci giunge dalla spiritualità che soggiace al culto di Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa. Un spiritualità che riscopra la centralità del Battesimo per la vita cristiana, nella sua duplice valenza della conversione e della santificazione, appare oggi assai preziosa. È in piena sin-

tonia con le esigenze di una Chiesa in uscita, decisamente protesa verso l'annuncio del Vangelo a beneficio del mondo e chiamata anzitutto a dare testimonianza di una vita trasfigurata dall'amore.

Questo luogo santo, che solo pochi anni fa è stato riconosciuto come santuario diocesano, vede convergere su di sé già da anni gli sguardi di molti uomini e donne appartenenti alle diverse regioni del mondo. La lettera del Dicastero rimarca con particolare intensità come il culto a Maria Rosa Mistica sia da tempo diffuso nei diversi continenti. Già si sperimenta qui la gioia di accogliere pellegrini di provenienze diverse. Il nostro auspicio, che si fa impegno, è quello di rendere una tale accoglienza sempre più appropriata, affinché l'esperienza spirituale vissuta qui sia il più possibile fruttuosa.

Come vescovo della Diocesi di Brescia, nel cui territorio sorge questo santuario, vorrei esprimere in tutta sincerità il desiderio che oggi più che mai sento vivo e che intendo affidare alla Beata Vergine Maria qui venerata. Avrei piacere che questo sia un anzitutto un luogo di preghiera, di silenzio, di comunione con Dio, di ascolto della sua Parola, di contemplazione; sia

uno scorcio di cielo sulla terra. Sia, inoltre, un luogo di intercessione, dove si invochi la Santa Vergine per la pace nel mondo, per la giustizia tra i popoli, per la santità della Chiesa, in particolare per i consacrati. Ancora, sia un luogo di conversione, dove si incontra la misericordia di Dio, il suo perdono, la sua redenzione, e si prova la gioia di essere sempre accolti e riconosciuti nella propria dignità. Infine, sia un luogo di consolazione, dove si trova la pace del cuore, la forza di superare le prove, il balsamo per curare le ferite, la luce per guardare con verità alla propria vita.

Ci aiuti la Madre di Dio che qui veneriamo come Rosa Mistica e Madre della Chiesa a fare di questo luogo una piccola oasi di fede, di preghiera e di pace, perché tutti coloro che vi giungeranno possano, nel segreto del proprio cuore, incontrarsi con Dio, che è bellezza e bontà senza fine. Lei, la Mistica Rosa, che di questa bellezza e bontà è, nel mistero di Cristo, primizia e irradiazione, ci illumini e ci accompagni. Grazie a lei, la benedizione del Signore rimanga sempre su di noi. Amen.

+ Pierantonio Tremolada



13 luglio 2024

La Festa di Maria Rosa Mistica alle Fontanelle di Montichiari il 13 luglio 2024 ha intagliato nei cuori dei fedeli i contorni di un avvenimento che rimarrà indimenticabile. Numerosi media presenti hanno restituito la cronaca di quel giorno; riportiamo di seguito il racconto del giornalista Stefano Chiappalone, inviato per La Nuova Bussola Quotidiana.

Il 13 luglio 2024 rimarrà nella storia della Chiesa come il giorno della prima festa di Rosa Mistica subito dopo il riconoscimento più elevato (il nihil obstat, "nulla osta") che ad oggi, alla luce delle nuove Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali, è possibile ottenere in via ordinaria per delle apparizioni ancora ufficialmente presunte (stante il fatto che solo il Papa può autorizzare, in via eccezionale, l'avvio di una procedura per arrivare a un'eventuale dichiarazione di soprannaturalità).

Una giornata di sole e di grazia, che è stata come un anticipo di Paradiso (vedi qui la cronaca di Stefano Chiappalone) e che è culminata nella Messa solenne delle 17 presieduta dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada. La Nuova Bussola era presente alla festa di Rosa Mistica e, a fine celebrazione liturgica, ha intervistato il vescovo.

Monsignor Tremolada, nel decreto con cui dà il nulla osta al culto di Rosa Mistica e alla proposta spirituale legata ai messaggi diffusi da Pierina Gilli, lei accenna ai molti frutti nati da questa devozione. C'è qualcosa, tra questi frutti, che l'ha colpita di più?

Tutto quello che stiamo vedendo, cioè le conversioni, la preghiera, la presenza costante in questo luogo, il clima che si crea, il fatto che sia sempre rimasto aperto e non abbia mai subito incidenti, l'atteggiamento delle persone che vengono qui, percependo subito la natura del luogo. Questa è la prima cosa. La seconda riguarda il contenuto. Più si approfondisce la conoscenza dei testi scritti da Pierina, più si coglie che qui c'è una spiritualità profonda e anche particolarmente attuale. Una spiritualità della bellezza, caratteristica fondamentale della Beata Vergine, che qui si è fatta conoscere, incontrare: questa caratteristica, secondo me, è di grande attualità. Il mondo di oggi rischia di perdere la misura della bellezza, la gustosità del vivere, la luminosità dell'esistenza. E di questo c'è bisogno.

La Madonna ci dice anche che la bellezza è legata alla verità.

Sì, bellezza e bontà, perché la verità, nella prospettiva cristiana, coincide con l'amore. È un amore che evidentemente, per essere autentico, deve avere certe caratteristiche e deve essere espresso anche in un certo modo.

Nel primo ciclo di Rosa Mistica, nel 1946-47, è centrale il richiamo a «preghiera, sacrificio e penitenza», le tre rose, per le anime consacrate. A quasi ottant'anni di distanza quanto è attuale questo richiamo?

È molto attuale, lo vediamo purtroppo in tanta sofferenza c'è nella Chiesa per il comportamento di alcuni consacrati. E questa è una ferita profonda. Fa impressione che in questa testimonianza, cioè negli scritti di Pierina Gilli, ci sia una forte insistenza per una preghiera che serva i consacrati, li mantenga dentro la verità della loro chiamata, al servizio della Chiesa, con una vita retta, generosa. Credo che di questo ci sia particolarmente bisogno.

Tra l'altro, il ciclo relativo a questi messaggi fu in un periodo, gli anni Quaranta, in cui le vocazioni fiorivano...

Esatto, c'è anche questo aspetto. Le vocazioni e il numero dei sacerdoti si sono molto ridotti, e anche questo è un dato che io credo debba essere interpretato, perché si riferisce a un fatto che in qualche modo è stato preannunciato.

Il Cielo ha cercato di dare la "medicina" in anticipo rispetto a quello che sarebbe poi successo?

Comunque, ci ha preparato ad affrontarlo. Sì, è come una medicina, perché io credo che un culto mariano autentico abbia anche questo effetto.

Nel secondo ciclo, qui alle Fontanelle di Montichiari, c'è una particolare attenzione agli ammalati.

Questo è un altro aspetto che è tipico della pietà mariana. La sofferenza è uno di quegli aspetti della vita che non si può non considerare e che si trasforma in una prova che biso-

gna sostenere. Allora è consolante sapere che la si affronta insieme. C'è una maternità su cui si può contare, che si può percepire. Questo è sicuramente prezioso.

Nella conferenza stampa di presentazione del decreto, lei ha sottolineato anche il legame con i suoi due ultimi predecessori alla guida della diocesi di Brescia (mons. Giulio Sanguineti e mons. Luciano Monari), alla luce del cambiamento di rotta su Rosa Mistica dal 2001 in poi. Può ricordare perché allora venne riaperto, in positivo, il caso?

È stato riaperto anche su sollecitazione della Santa Sede. Questo va detto ed è bello riconoscerlo, anche perché significa che questa realtà della devozione a Rosa Mistica è stata sempre seguita al livello della Santa Sede, delle Congregazioni della Curia romana. E devo dire che, per l'esperienza che ho personalmente vissuto, nel momento in cui anch'io mi sono interessato di questo caso e ho cominciato ad approfondirlo, ho trovato da subito un prezioso appog-

gio nella Congregazione per la Dottrina della Fede. Noi abbiamo anche costituito una commissione internazionale proprio su indicazione della stessa Congregazione e accogliendo suggerimenti per identificare i membri che l'avrebbero costituita. Qualcuno è anche qui, alla festa di oggi [sabato 13 luglio, ndr]. Sicuramente un sostegno di questo genere ci ha molto confortato, ci ha molto aiutato.

La Congregazione per la Dottrina della Fede e quella per il Culto Divino sollecitarono al tempo la Diocesi di Brescia perché avevano ricevuto varie segnalazioni di grazie legate a Rosa Mistica, giusto?

Esatto. E qui tocchiamo un altro aspetto importante, quello della diffusione del culto prima del riconoscimento, che è uno dei motivi per cui l'attuale Dicastero per la Dottrina della Fede ha ritenuto giusto riconoscere questo Santuario dedicato a Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa. E questo riconoscimento ha una risonanza universale.



Don Mathew grande devoto e diffusore della devozione di Rosa Mistica in India con sacerdoti collaboratori



Suore in preghiera a Fontanelle con Don Emilio

Avvenire intervista Riccardo Caniato

Brescia. «Così si è arrivati al via libera su Maria Rosa Mistica di Fontanelle»
Il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana ha chiesto al dott. Riccardo Caniato, segretario della Commissione Teologica Internazionale che ha studiato i fatti di Montichiari, di spiegare il lungo iter del discernimento dell'autorità della Chiesa. Si dà conto dei lavori delle due Commissioni di indagine che hanno portato alla richiesta alla Santa Sede di un riconoscimento pieno dell'evento e delle virtù umane e cristiane di Pierina Gilli.

«Un luogo dove si sperimenta l'amore e la misericordia del Dio trinitario nell'abbraccio di Maria». Così Riccardo Caniato definisce il santuario di Rosa Mistica-Madre della Chiesa a Fontanelle di Montichiari. Un doppio "titolo" per la località nella diocesi di Brescia che deriva dalle presunte apparizioni mariane raccontate da Pierina Gilli. Esperienze mistiche che iniziano il 17 dicembre 1944 e durano per tutta la vita della veggente e che vengono riferite nei Diari lasciati dalla figlia di contadini morta a 80 anni nel 1991. Scritti, culto e frutti spirituali che la scorsa settimana hanno ricevuto il "semaforo verde" del Dicastero per la dottrina della fede con le nuove Norme sui fenomeni celesti, da cui è scaturito il decreto del vescovo di Brescia, Pierantonio Tremolada, con il "nullaosta" (Nihil obstat) sul "caso Gilli", sulla devozione che ha superato i confini italiani e sul santuario nato intorno alla sorgente d'acqua indicata dalla Madonna a Pierina come "fonte di grazie". Caniato, che ha curato la prima edizione commentata dei Diari di Pierina Gilli per Ares, è stato segretario della commissione teologica internazionale istituita nel 2022 da Tremolada che ha predisposto il dossier su cui si è basato il "via libera" vaticano. Hanno fatto parte della commissione padre Pedro Barrajon, già rettore dell'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" e attuale rettore dell'Università Europea di Roma (presidente); suor Daniela Del Gaudio, direttrice dell'Osservatorio sulle apparizioni mariane e della Pontificia Accademia Mariana internazionale; don Marco Alba, primo rettore del santuario diocesano Maria Rosa Mistica-Madre della Chiesa; Alberta Putti, docente di teologia dogmatica; padre Edward McNamara, docente di teologia sacramentaria e liturgia; padre Florian Roderer, docente emerito di mariologia; padre Serafino Tognetti, monaco, esperto di

spiritualità e primo successore di don Divo Barsotti nella Comunità dei Figli di Dio. L'indagine è durata oltre un anno e si è conclusa con un «giudizio ampiamente positivo - ed espresso all'unanimità - sulle esperienze di Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica».

Caniato, come la Commissione è arrivata al parere favorevole?

Nell'ultimo ventennio c'è stata una revisione ecclesiale sull'evento e la Gilli. La considerazione dei frutti pastorali, della diffusione mondiale della devozione (con la fioritura gruppi di preghiera, associazioni e addirittura di congregazioni religiose che si ispirano a Maria Rosa Mistica, con chiese e santuari dedicati), e del vissuto cristiano delle persone che erano state vicine alla veggente hanno indotto il vescovo Giulio Sanguineti a riconoscere il culto nel 2001 e il suo successore Luciano Monari a creare una nuova commissione diocesana nel 2013 che ha portato al riconoscimento della probità di vita di Pierina Gilli. Ciò ha consentito all'attuale ordinario diocesano, in accordo con la Sede Apostolica, di elevare i luoghi delle Fontanelle a santuario diocesano nel 2019 e a istituire la commissione internazionale a cui lei si riferisce, che è entrata nel merito anche degli aspetti dottrinali del messaggio. Le commissioni, oltre agli scritti della Gilli, hanno potuto contare anche su contributi di segno positivo espressi in epoche diverse da studiosi autorevoli, quali padre Gabriele Roschini, il biblista Enrico R. Galbiati, l'abbé René Laurentin, lo scrittore Vittorio Messori con sua moglie Rosanna, i mariologi Stefano De Fiores e Gian Matteo Roggio.

Però la storia di Pierina e di Fontanelle è stata travagliata. Dallo stop a Gilli alla dichiarazione di «non soprannaturalità» che sembra una pietra tombale...

Il messaggio dato a Pierina chiedeva un profondo rinnovamento di fede e della vita consacrata, mettendo severamente in guardia dal tradimento della vocazione da parte di una moltitudine di sacerdoti e di consacrati: in un'epoca in cui i Seminari e gli istituti religiosi erano colmi di nuovi aspiranti Gilli non fu ritenuta credibile dall'autorità ecclesiastica. Le recenti commissioni hanno evidenziato che il primo processo diocesano del 1949 ha agito con pregiudizio. Prima delle definizioni conclusive non furono più coinvolti dal tribunale i membri che si erano espressi a favore di Pierina, fra cui il primario psichiatra degli Spedali di Brescia che la valutò ben orientata e perfettamente capace di intendere e di volere. Al contempo, e questo è un aspetto che ha pesato, non furono mai chiamati a testimoniare né i familiari, né i parroci che prestavano servizio a Montichiari, né la madre generale né la superiora e le consorelle delle Ancelle della Carità presso cui Gilli viveva, né i confessori e le guide spirituali, né il sindaco della cittadina e le compaesane della donna: tutte persone che hanno comunque voluto lasciare ampie e dettagliate testimonianze a lei favorevoli.

Poi che cosa è successo?

Nonostante l'influenza del verdetto negativo della sua commissione ai cui lavori non aveva peraltro presenziato, Giacinto Tredici, il vescovo delle prime rivelazioni private alla Gilli del 1947 nel duomo di Montichiari, contrariamente a quanto si è a lungo pensato, non emise un decreto di non constat, scrivendo fra l'altro al cardinale Ildefonso Schuster, il quale lo invitava a guardare gli eventi in oggetto con apertura, che il suo giudizio sarebbe rimasto sospeso in attesa di eventuali successivi sviluppi. Il decreto di non constat fu emesso nel 1984 dal vescovo Bruno Foresti, che chiese a Ratzinger di darne notizia alle diocesi di tutto il mondo a fronte della diffusione capillare della mariofania. Ma Foresti, che non volle mai incontrare Pierina Gilli, giustificò il suo pronunciamento a conferma di quelli dei suoi predecessori – dopo Tredici monsignor Morstabilini, vescovo al tempo del secondo ciclo di rivelazioni in località Fontanelle – che in verità non furono mai espressi nella forma giuridica ufficiale del decreto.

Quale ritratto di Pierina Gilli si ricava dai Diari?

Pierina è una donna semplice della provincia bresciana, nata da famiglia povera, rimasta presto orfana di padre a causa della Grande Guerra. Ottima infermiera, avrebbe tanto voluto farsi suora nelle Ancelle della Carità fondate nell'Ottocento da santa Maria Crocifissa di Rosa per il servizio agli ammalati e agli ultimi. Ma per gli eventi mistici che hanno caratterizzato la sua esistenza – iniziano infatti prima e proseguono anche dopo i due cicli di rivelazioni con messaggi che ha riferito di dover consegnare alla Chiesa e al mondo – ha vissuto la sua consacrazione in privato e nel nascondimento, in obbedienza alle indicazioni dell'autorità ecclesiastica. Per le persone che le sono state accanto è stata maestra di fede mediante la Messa e la preghiera quotidiana, la Confessione frequente, le mortificazioni e la capacità di offrire attenzioni, ascolto e una parola buona per tutti.

Qual è il fulcro del messaggio mariano che la Dottrina della fede definisce «senza criticità»?

Maria è la Madre della Chiesa, la Rosa Mistica, cioè la Madre del corpo mistico di Cristo che è la Chiesa. Con il suo "sì" ha permesso che Gesù il Salvatore entrasse nel mondo. È la creatura che si è fidata di Dio e ha corrisposto al suo disegno al massimo grado, anche sotto alla croce: lì, dove chiunque altro si sarebbe perso lei non ha smesso di credere, fedele fino alla fine. Tutta la sua esistenza, in terra e in cielo, è protesa a condurre ogni uomo a suo Figlio, a farci conoscere chi è Gesù. E la sua chiamata e la sua missione coincidono con la chiamata e la missione universale della Chiesa: «L'amor mio – dice Maria Rosa Mistica – abbraccia tutta l'umanità».

È giunto il "nullaosta". Cambia qualcosa?

Ho passato gli ultimi giorni a Montichiari e ho trovato la stessa espressione di una fede semplice e incarnata, con le Messe feriali molto frequentate nonostante il sole rovente e le attese composte davanti ai confessionali. Eppure, con il decreto del vescovo di Brescia, Pierantonio Tremolada, che fa seguito al pronunciamento positivo del Dicastero per la dottrina della fede, firmato dal cardinale prefetto Victor Manuel Fernandez e vistato da papa Francesco,

cambia tutto. La Santa Sede e la diocesi di Brescia hanno riconosciuto congiuntamente che le esperienze spirituali di Pierina Gilli di Montichiari in relazione a Maria Rosa Mistica, fatta salva la necessità di offrire un'interpretazione corretta di alcuni passi dei suoi scritti, «non contengono elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa». Da questo momento si potranno approfondire la storia e il messaggio degli eventi di Montichiari perché l'autorità vi ha rinvenuto un carisma specifico, uno strumento valido per l'approfondimento della vita cristiana e la santificazione personale.

Però la Dottrina della fede ravvisa alcune espressioni da chiarire: "Mediatrice", "Maria Redenzione", le "tre rose"...

La preoccupazione dell'autorità della Chiesa è che i fedeli non sostituiscano Gesù con la Madonna. Ma se si associano i concetti di mediazione e di redenzione a quanto ho esposto prima non si incorre in questo rischio. La mediazione e l'intercessione di Maria sono sempre rivolte al Padre e al Figlio; e risultano efficaci proprio perché Lei è la Madre del Signore e di tutta l'umanità, la creatura piena di amore e di fedeltà che per questo viene corrisposta, suscita la riconoscenza di Dio. Fra l'altro nel messaggio di Montichiari si evince come Maria Redenzione coincida con Maria Madre della Redenzione, cioè del Cristo redentore. La sua mediazione, cioè la sua cooperazione alla Redenzione del Figlio, è bene sintetizzata nell'immagine di Maria assisa con gli Apostoli nel Cenacolo, la "porta del cielo" che riceve e dona a piene mani lo Spirito Santo alla Chiesa. Le tre rose simboleggiano la preghiera, i sacrifici e le penitenze che sono state chieste a Pierina come coordinate della sua esistenza terrena a purificazione delle mancanze e delle difficoltà delle anime, in particolare consacrate, nel vivere pienamente la loro vocazione. Corrispondono a una proposta comune ad altri mistici, associati al mistero salvifico di Cristo, che tuttavia hanno un carattere personale. La Chiesa in questo caso ci indica che il cammino cristiano può passare anche per altre vie e altri strumenti di santificazione, che ciò che veramente ci qualifica agli occhi di Dio è la carità.

Nessun pronunciamento sulle apparizioni

secondo le nuove Norme. «Ci sono state o no?», è la domanda che in molti si pongono.

La rivelazione pubblica, fondamento della fede cristiana, è contenuta nelle Scritture e si compie pienamente con la nascita, la predicazione, la passione, morte e risurrezione di Gesù di Nazaret. Tutti i fatti straordinari attestati dalla Chiesa nella storia, che comprendono le rivelazioni della Madonna e dei santi, sono da considerarsi come aiuti chiarificatori della rivelazione pubblica, ma non comportano che i fedeli debbano obbligatoriamente aderirvi e crederci. È per questo motivo che con le nuove norme di discernimento l'autorità della Chiesa ha voluto che d'ora in avanti si ponga l'accento sui frutti spirituali di un dato evento, senza preoccuparsi troppo di dichiararne la soprannaturalità. La Chiesa riconosce in ogni caso – e lo ha definito nella costituzione dogmatica *Lumen Gentium* – che la Madonna, così silenziosa nei Vangeli, dopo il ritorno di Cristo al Cielo, è nella storia degli uomini la Stella del mattino, la Luce che si fa presente nelle notti della fede come guida sicura al popolo di Dio, perché non vada disperso. E per la libertà di discernimento che la Chiesa mi concede, personalmente non posso fare altro che riconoscere e corrispondere alla luce che la Madonna, su mandato di Dio, è venuta ad accendere a Montichiari.

**Intervista di Giacomo Gambassi
Avvenire, 16 luglio 2024**



Ringraziamenti del Rettore a nome del Vescovo di Brescia

Mons. Tremolada, per voce di mons. Alba, esprime il suo grazie alle persone che a diverso titolo hanno creduto e testimoniato già nel 1947 e a seguire nel tempo la verità e la bontà dei contenuti dell'esperienza spirituale di Pierina Gilli in relazione a Maria Rosa Mistica. Persone di tutto il mondo, consacrati e consacrate, ma soprattutto numerosissimi laici i cui nomi resteranno scolpiti in questa storia di fede e di grazia.

Il pronunciamento congiunto della Santa Sede e del nostro vescovo Pierantonio Tremolada del 9 luglio 2024 che riconosce e chiede di valorizzare la portata spirituale dell'esperienza di Pierina Gilli di Montichiari in relazione a Maria Rosa Mistica si pone come un punto di arrivo e al tempo stesso una nuova partenza all'iniziativa di grazia di Dio per la nostra Chiesa locale, ma ancora di più da oggi per il mondo intero. La Chiesa di Brescia, che negli anni si è via via resa conto della diffusione dei frutti spirituali e dell'impulso della devozione a Maria Rosa Mistica in ogni parte del mondo si rallegra che il contenuto di questa mariofania possa essere oggetto di nuovi studi e promosso come strumento che Dio ha dato alla Chiesa e agli uomini del nostro tempo per la conversione dei cuori e la santificazione personale.

È tempo di gratitudine e di ringraziamenti che il vescovo di Brescia mi ha pregato di rivolgere a suo nome. E al suo "Grazie!" associo anche il mio.

In primo luogo grazie al Dicastero per la Dottrina della fede per la collaborazione offertaci nelle fasi di studio concordate insieme passo a passo e in particolare all'attuale Prefetto, il cardinale Victor Manuel Fernandez per la delicatezza nel voler sciogliere positivamente ogni riserva in tempo per festeggiare col decreto di "Nihil obstat" la festa di Maria Rosa Mistica del 13 luglio. E grazie naturalmente, prima che a ogni altro, al santo padre Francesco che ha avallato di suo pugno le conclusioni degli studiosi chiamati nel tempo a questo servizio di discernimento.

Ma questo traguardo è stato raggiunto grazie alla testimonianza certa, obbediente e credibile di molte persone che negli anni hanno tenuto viva la fiamma accesa per volere di Dio a Montichiari, richiamando la Chiesa a contemplarla e a non lasciare che si esaurisse. Anche a queste

persone il vescovo di Brescia mi ha pregato di rivolgere il suo più sentito grazie personale e paterno. A cui associo anche il mio.

Scusandomi se nel vortice di questi giorni di festa dimenticherò qualcuno, elenco alcuni nomi, ripercorro alcuni volti. Prima di tutto le persone che hanno fatto compagnia a Pierina nella sua vita e in particolare negli ultimi anni del suo percorso terreno, quando l'autorità della Chiesa le ha permesso di ricongiungersi alla comunità di Montichiari: don Luigi Bonomini, Padre Giustino Carpin, Padre Ilario Moratti, Sr. Luigia Romanin, Madre Eugenia Menni, Mons. abate Francesco Rossi, Lucia Mazzotti, Dina Chiarini, padre Taddeo Laux, Horst Peter M. Mehring; e ancora Valerio e Angelo Mor, Emilio Angeloni, Vigilio Belletti, Mariateresa Bettenzoli, Ivana Di Raddo, Lorenzo Brescianini, Giò Pietro Biemmi, Faustino Boglioni, Agnese Ugolini, Margherita Buti, Dott. Salvatore D'Erasmo, Ornella Franchina, Luigi Maggini, Franco Merlo, Ezio Soldini, Amos e Rocco Tonoli, Angela Uggeri. Sempre a questa fraternità, a questa "famiglia" terrena di Pierina, che ha custodito per poi donare alla Chiesa i luoghi delle Fontanelle, fanno parte anche alcuni dei primi soci della Fondazione Rosa Mistica Fontanelle, e il pensiero va in particolare ai presidenti Leonardo Tanzini e Maria Luisa Cuelli e ai coniugi Rosa Donati e Giuseppe Magoni. Restando agli attuali membri della Fondazione ringraziamo i sacerdoti Mons. Giuseppe Mensi e il parroco Mons. Cesare Cancarini, Dott. Matilde Maccabiani e Armando Fontana. Si desidera esprimere un ricordo particolare a don Maurizio Gagliardini, alla d.ssa Rosanna Brichetti Messori e al dott. Riccardo Caniato che hanno inaugurato insieme la nuova stagione di studi che ha portato all'edizione dei manoscritti su Maria Rosa Mistica di mons. Enrico Rodolfo Galbiati, qualificato interprete e diffusore della devozione, e la prima edizione commentata

dei Diari di Pierina. Oltre a monsignor Galbiati ci sono state altre figure di primissimo piano, come padre Gabriele M. Roschini, il servo di Dio fratello Ettore Boschini, l'abbé René Laurentin, Vittorio Messori, padre Augusto Drago, il diacono Mark Miravalle, professore di teologia e mariologia presso l'Università Franciscana di Steubenville, Ohio, U.S.A. e padre Stefano De Fiores, Mimmo Petullà, che in epoche diverse hanno sollecitato l'autorità della Chiesa perché non andasse perduta la grazia che a loro giudizio veniva da Montichiari e hanno così preparato la nuova fase di studi promossa, a diverso titolo, dai vescovi di Brescia mons. Giulio Sanguineti e mons. Luciano Monari. Ed ecco allora altri volti, altri studiosi, tutti specialisti nel loro campo, che hanno dato corpo con scrupolo e professionalità, alla Commissione di inchiesta diocesana (2014-2017) e alla Commissione internazionale teologica (2022-2023). Della prima si ringraziano il prof. Silvio Ciappi, psicopatologo e criminologo forense, docente in varie Università italiane, le Prof.sse Marina Pizzi e Sandra Sigala, docenti di farmacologia presso l'Università degli Studi di Brescia, mons. Oliviero Faustini, esorcista, il dott. Federico Fontana, psicoterapeuta e segretario della Commissione, padre Gian Matteo Roggio, mariologo, docente presso la Pontificia facoltà teologica Marianum. Della Commissione internazionale teologica, hanno fatto parte, oltre al sottoscritto,

in qualità di rettore del santuario, il presidente padre Pedro Barrajon, rettore dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum; il segretario, il già menzionato giornalista Riccardo Caniato; suor Daniela Del Gaudio, docente di mariologia e direttrice dell'Osservatorio sulle apparizioni mariane e i fenomeni mistici della PAMI-Pontificia Accademia Mariana internazionale; padre Edward McNamara, docente di teologia sacramentaria e di liturgia; la prof.ssa Alberta Putti, docente di teologia dogmatica; padre Florian Rodero, docente emerito di mariologia; padre Serafino Tognetti, monaco, esperto di spiritualità e mistica, primo successore di don Divo Barsotti nella Comunità dei Figli di Dio. Questa Commissione, che era stata inaugurata nel 2022 in accordo con la Santa Sede e si è avvalsa della consulenza del teologo carmelitano padre François Marie Lethel, ha consegnato il suo dossier conclusivo esattamente un anno fa, il 13 luglio 2023, nelle mani del nostro vescovo, mons. Tremolada giungendo alla formulazione di un giudizio positivo unanime riguardo all'esperienza umana e mistica di Pierina Gilli e al contenuto delle sue rivelazioni. Un giudizio che sia il vescovo di Brescia, sia il Dicastero per la Dottrina della fede, dopo attento esame, hanno integrato e infine avallato con il pronunciamento congiunto del 9 luglio 2024.

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario



Componenti della commissione di studio a Fontanelle con alcuni membri della Fondazione stessa.



Africa



Devote della Guinea Equatoriale



San Salvador



Suore del Perù con il Vescovo di Brescia



Suore del Perù con il Vescovo locale



Scuola Rosa Mistica in India con don Mathew



Foto dal mondo



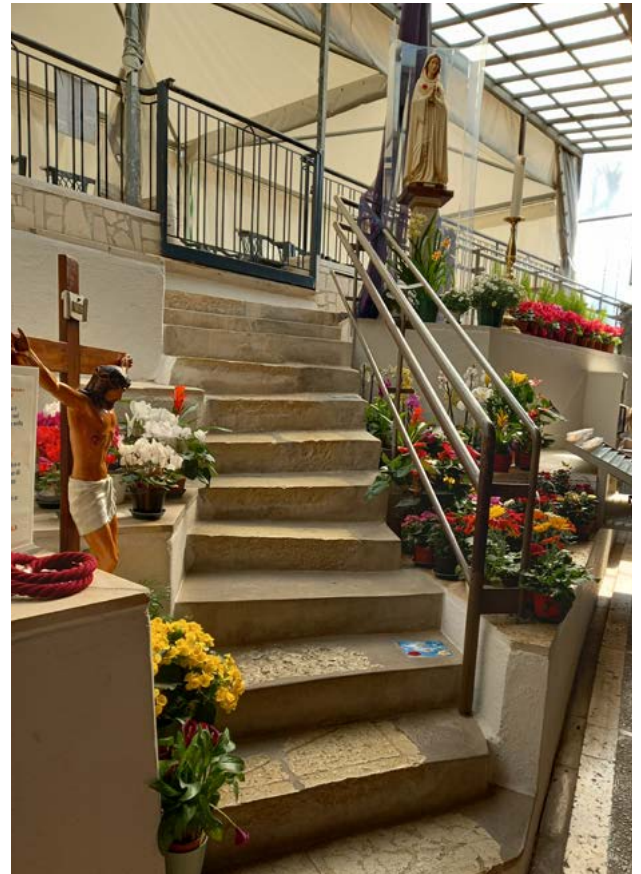
Gruppo di preghiera di un paese africano



Piccole Missionarie di Maria Rosa Mistica congregazione nata vent'anni or sono in Brasile

Fontanelle

Montichiari





NUOVI CANALI SOCIAL e tutti i contatti del Santuario Rosa Mistica



Santuario Diocesano Rosa Mistica



santuario_rosa_mistica



@santuario_rosa_mistica



+39 333 958 6949

Seguici!

PER RICHIESTE E INFORMAZIONI SCRIVI QUI:

Informazioni e orari: segreteria@rosamisticafontanelle.it

Pellegrinaggi: pellegrinaggi@rosamisticafontanelle.it

Richieste statue, Testimonianze, Preghiere:
info@rosamisticafontanelle.it

FONDAZIONE ROSA MISTICA FONTANELLE

Via Rampina di S.Giorgio, 24
25018 Montichiari (BS) - Italy
Tel. +39 030.964.111
(dalle 9:00 alle 12:00)

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



LASCIA UNA
RECENSIONE



AVVISO IMPORTANTE

Le spese di realizzazione e di diffusione del presente bollettino sono molto onerose.

A partire dal prossimo numero il giornale verrà diffuso quasi esclusivamente in digitale in un formato agevole per essere eventualmente stampato in proprio. Per chi volesse continuare a ricevere il fascicolo cartaceo potrà farne richiesta alla segreteria della Fondazione:

[<segreteria@rosamisticafontanelle.it>](mailto:segreteria@rosamisticafontanelle.it).

Verrà richiesto un contributo quale partecipazione alle spese di stampa e spedizione in Italia o all'estero.

COORDINATE BANCARIE: Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE
"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -
Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69

IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Numero speciale.

Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle

Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Direttore responsabile: Riccardo Caniato

A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990

Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)

"L'AMOR MIO ABBRACCIA
TUTTA L'UMANITA'.,,



Il Santuario Rosa Mistica
Madre della Chiesa
è stato costituito
"Santuario Diocesano Giubilare"
dal Vescovo di Brescia